



Protocollo di intesa tra Regione Toscana e ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani della Toscana per l'armonizzazione e il coordinamento dell'applicazione del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 - Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, articolo 4, in materia di imposta di soggiorno.

La REGIONE TOSCANA (da qui in avanti Regione) nella persona dell'Assessore alla Cultura, turismo e commercio Cristina Scaletti, domiciliata ai sensi e per gli effetti del presente accordo a Firenze presso la sede della Presidenza della Regione in P.zza del Duomo 10,

E

L' ANCI ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI DELLA TOSCANA (da qui in avanti ANCI), nella persona del suo Presidente Alessandro Cosimi domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente accordo a Firenze presso la sede ANCI Toscana in Viale Giovine Italia 17,

Premesso che

il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale) all'articolo 4 ha introdotto la possibilità per i Comuni di istituire una imposta di soggiorno sulla base delle disposizioni di un regolamento di attuazione che dovrà essere approvato entro 60 giorni dalla entrata in vigore del decreto stesso;

il citato decreto legislativo prevede che tale facoltà è direttamente applicabile per i Comuni capoluogo di provincia e per i Comuni che facciano parte di Unioni di Comuni;

alle Regioni spetta definire appositi elenchi delle località turistiche o città d'arte che possono applicare l'imposta, in particolare per i Comuni che non sono capoluogo di provincia o che non fanno parte di Unioni di Comuni;

il citato decreto legislativo stabilisce che l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive sia applicata secondo criteri di gradualità fino a 5 euro per notte di soggiorno;

la Regione e l'ANCI ritengono opportuno raggiungere una intesa finalizzata a concordare il criterio per la costituzione dell'elenco dei comuni turistici e città d'arte ai fini dell'applicazione dell'imposta di soggiorno;

rispetto agli obiettivi concordati, i principi e gli strumenti introdotti dal Progetto speciale Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva - di cui alla deliberazione della G.R. n. 763 del 7 settembre 2009 - rappresentano una oggettiva opportunità, sia nell'ottica di garantire il necessario dialogo tra i livelli istituzionali e le rappresentanze delle forze economiche e sociali



che operano nel settore del turismo, sia per la conoscenza dei fenomeni collegati alle attività e ai servizi di carattere turistico;

ritenuto opportuno

- evitare forme distorte di concorrenza tra le diverse realtà turistiche che potranno istituire l'imposta;
- armonizzare l'applicazione tra i Comuni capoluogo che possono procedere autonomamente e quelli compresi nell'elenco;
- condividere i principi fondamentali a cui i Comuni dovranno ispirarsi per la quantificazione dell'imposta e per la destinazione dei proventi;
- definire le modalità di collaborazione tra Regione e Comuni per una applicazione dell'imposta che non penalizzi il settore;

ritenuto necessario

concordare criteri generali per garantire che l'imposta non penalizzi il settore ma, al contrario, consenta alle destinazioni turistiche di garantire uno sviluppo sostenibile e competitivo del turismo;

concordano

di individuare, quale criterio per l'inserimento nell'elenco delle località turistiche o città d'arte che possono applicare l'imposta di soggiorno, l'istituzione, da parte del Comune interessato, dell'Osservatorio Turistico di Destinazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 763/2009, strumento istituito in via sperimentale dalla Regione Toscana con lo scopo di supportare i Comuni nelle attività di gestione delle destinazioni turistiche in applicazione dei principi comunitari di qualificazione sostenibile delle località turistiche e delle città d'arte;

che la richiesta e il relativo inserimento nell'elenco di cui sopra non determina l'obbligo automatico dell'istituzione dell'imposta di soggiorno da parte del singolo Comune;

che le attività di informazione e accoglienza turistica finanziate con gli introiti derivanti dall'imposta, saranno coerenti con quanto previsto dalla l.r. 42/2000 (T.U. in materia di turismo) e in particolare con gli indirizzi dell'apposita cabina di regia che, su queste tematiche, coinvolgerà la rappresentanza di ANCI;

nessun onere finanziario e/o costo fisso di attivazione deve gravare sulle finanze dei Comuni interessati all'istituzione dell'Osservatorio turistico di destinazione;

si impegnano

a facilitare il percorso istitutivo dell'imposta di soggiorno e a favorire un'adeguata implementazione tecnica della stessa, anche operando a tal fine una zonizzazione del territorio regionale di respiro sovracomunale, con lo scopo di evitare possibili forme distorsive di concorrenza fiscale tra Comuni territorialmente contigui;



a rafforzare il confronto interistituzionale, con l'obiettivo di individuare i principi fondamentali ai quali i Comuni potranno ispirarsi per definire, sia il carico fiscale, sia la destinazione funzionale del relativo gettito, fatta salva in ogni caso l'autonomia regolamentare del singolo Comune in materia di tributi propri.

Firenze, 20 luglio 2011

REGIONE TOSCANA

L'assessore

Cristina Scaletti

ANCI TOSCANA

Il Presidente

Alessandro Cosimi